



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Sal 17,19-20

Il Signore è il mio sostegno, mi ha portato al largo, mi ha liberato perché mi vuol bene.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invociamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Christe, eléison. **Christe, eléison.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello**

di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Concedi, o Signore, che il corso degli eventi nel mondo si svolga secondo la tua volontà di pace e la Chiesa si dedichi con gioiosa fiducia al tuo servizio. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno C]: Dio nostro Padre, che hai inviato nel mondo la Parola di verità, risana i nostri cuori divisi, perché dalla nostra bocca non escano parole malvagie ma parole di carità e di sapienza. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Sir 27,5-8 (NV) [gr. 27,4-7]

Non lodare nessuno prima che abbia parlato.

Dal libro del Siràcide.

Quando ⁴si scuote un setaccio restano i rifiuti; così quando un uomo discute, ne appaiono i difetti. ⁵I vasi del ceramista li mette a prova la fornace, così il modo di ragionare è il banco di prova per un uomo. ⁶Il frutto dimostra come è coltivato l'albero, così la parola rivela i pensieri del cuore. ⁷Non lodare nessuno prima che abbia parlato, poiché questa è la prova degli uomini.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 91

R/. È bello rendere grazie al Signore.



È bello rendere grazie al Signore / e cantare al tuo nome, o Altissimo, / annunciare al mattino il tuo amore, / la tua fedeltà lungo la notte. R/.

Il giusto fiorirà come palma, / crescerà come cedro del Libano; / piantati nella casa del Signore, / fioriranno negli atri del nostro Dio. R/.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, / saranno verdi e rigogliosi, / per annunciare quanto è retto il Signore, / mia roccia: in lui non c'è malvagità. R/.

Seconda lettura

1Cor 15,54-58

Ci ha dato la vittoria per mezzo di Gesù Cristo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, ⁵⁴quando questo corpo corruttibile si sarà vestito d'incorruttibilità e questo corpo mortale d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: «La morte è stata inghiottita nella vittoria. ⁵⁵Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?». ⁵⁶Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. ⁵⁷Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo! ⁵⁸Perciò, fratelli miei carissimi, rimanete saldi e irremovibili, progredendo sempre più nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Fil 2,15d.16a

Alleluia, alleluia.

Risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita.

Alleluia.

Vangelo

Lc 6,39-45

La bocca esprime ciò che dal cuore sovrabbonda.

✠ Dal Vangelo secondo Luca.

In quel tempo, Gesù ³⁹disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? ⁴⁰Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro. ⁴¹Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? ⁴²Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello. ⁴³Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. ⁴⁴Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. ⁴⁵L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, la Parola di Dio che abbiamo ascoltato, se accolta in un cuore aperto alla conversione, rinnova la nostra vita, rendendola feconda di opere buone che testimoniano la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Aiutaci ad operare il bene, o Padre.

1. Per la Chiesa, perché sotto la guida del Papa e di tutti i pastori, possa crescere nella fiducia e nella correzione fraterna, per essere segno evangelico di rinnovamento dinanzi al mondo e far conoscere la parola del Vangelo che trasforma il cuore di chi l'accoglie. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per i cristiani impegnati in politica, perché la celebrazione della Pasqua domenicale susciti il desiderio di annunciare, nelle loro scelte, la vittoria di Gesù sulla morte, e tutti i cittadini possano vivere nella pace e nella sicurezza, animati da un sentimento di gratitudine. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per coloro che vivono il disagio della malattia, la miseria economica e la solitudine degli affetti, perché sentano la prossimità di quelle persone solidali che, illuminate dalla Parola proclamata nella liturgia, si fanno carico delle loro ferite corporali e spirituali. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per la nostra comunità, perché sia arricchita da cristiani che, come piante fiorite, abbelliscono la casa del Signore. La preghiera liturgica animi il perdono reciproco, la catechesi formi le menti e i cuori e la carità faccia crescere, nelle coscienze, il desiderio di uno stile di vita evangelico. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre Santo e misericordioso, la Parola che ci hai donato ha suscitato in noi il desiderio di fare e di agire secondo la tua volontà. Ascolta la nostra preghiera condivisa nelle parole espresse e quella che conserviamo nel cuore e che tu ben conosci. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

O Dio, da te provengono questi doni e tu li accetti come segno del nostro servizio sacerdotale: fa' che, per tua misericordia, l'offerta che ascrivi a nostro merito ci ottenga il

premio della gioia eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario III - M. R. pag. 361].*

Mistero della fede

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Antifona alla comunione *Cfr. Lc 6,42*

Togli prima la trave dal tuo occhio: così vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

Preghiera dopo la comunione

Saziati dal dono di salvezza, invochiamo la tua misericordia, o Signore: questo sacramento, che ci nutre nel tempo, ci renda partecipi della vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

28 febbraio – 6 marzo 2022

VIII del T. O. / Quaresima – IV del salterio

Lunedì 28 – Feria

SS. Marana e Cira | S. Romano | S. Osvaldo

B. Daniele Brottier | S. Augusto | S. Ilaro

[1Pt 1,3-9; Sal 110; Mc 10,17-27]

Martedì 1 – Feria

S. Albino | S. Felice III | S. Leone

SS. Silvio e Compagni | S. Bono | S. Domnina

[1Pt 1,10-16; Sal 97; Mc 10,28-31]

Mercoledì 2 – delle Ceneri

S. Agnese di Boemia | S. Angela della Croce

[Gl 2,12-18; Sal 50; 2Cor 5,20 – 6,2; Mt 6,1-6.16-18]

Giovedì 3 – dopo le Ceneri

S. Anselmo | S. Camilla | S. Tiziano

S. Cunegonda | B. Giacomino

[Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25]

Venerdì 4 – dopo le Ceneri

S. Casimiro, comm.

S. Appiano | SS. Archelao e Compagni

[Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15]

Sabato 5 – dopo le Ceneri

S. Lucio I | S. Adriano | S. Teofilo | S. Virgilio

[Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32]

Domenica 6 – I di Quaresima (C)

S. Rosa da Viterbo | S. Coletta Boylet

SS. Vittore e Compagni | S. Giuliano | S. Ciriaco

[Dt 26,4-10; Sal 90; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13]

CAMMINARE NELLA LUCE CON RADICI IMMOBILI



LETTURA

Il brano del Siracide, libro sapienziale, profondissimo e illuminante, ci ricorda l'importanza delle parole che vengono pronunciate, perché rivelano i pensieri dell'uomo, soprattutto quando sono il frutto di un ragionamento. La prudenza nel lodare è un grande insegnamento per noi, così inclini a santificare e ad esaltare chiunque senza aver operato l'opportuno discernimento, setaccio che mostra difetti e fatiche. L'unico a cui rendere lode è Dio, come cantiamo nel Salmo 91. È Lui, attraverso l'opera redentiva del Cristo, che ci offre la vita incorruttibile, che ci sostiene nella Vita, avendo abbattuto la morte definitivamente.

MEDITAZIONE

L'odierno vangelo è parte di un contesto nel quale Gesù parla del Regno di Dio e di come attuarlo. Rifiutando la mentalità del mondo, si è chiamati a vivere e a pensare come Dio. Guidati dall'azione dello Spirito Santo possiamo iniziare un percorso di rinnovamento e trasformazione. Cambiare radicalmente per gustare il dono della Vita del Risorto. Ed essere nella felicità. Nella parabola, Gesù ironizza su chi pretende di essere guida della comunità, che si considera padrone della verità, superiore agli altri, ma in realtà è cieco. Le guide devono

esserci e vanno seguite, ma imparino a vedere. Preparati, colti, ma non *snob*. Umili e capaci di assumersi le proprie responsabilità. Gesù chiede alle guide di stare attenti e di prepararsi costantemente, entrando nella disciplina del Vangelo, un lavoro costante e quotidiano che darà risultati. Gesù parla dei maestri. In una società come la nostra, senza molti maestri, spesso cattivi o cattivissimi, fautori di un nichilismo senza speranza, collaborazionisti di poteri in parte noti, il discorso di Gesù è interessante ma fastidioso. Il Maestro Gesù non è accattivante, né simpatico. Non cerca consensi, non segue le direttive del momento, ma vive la vita con le sue durezze, i suoi spigoli e le sue gioie. Al contrario dei "professori" il Maestro non impartisce dottrine, ma vive con i propri "alunni", offrendo la testimonianza della vita. Il Maestro è un modello da imitare. E stando con Gesù s'impara anche la correzione fraterna, che si realizza a partire da una particolare attenzione verso se stessi. Il quotidiano esame di coscienza, lavoro costante di pulizia, di comprensione, di cambiamento, insegna a togliere le travi dai propri occhi. Un'operazione complessa e faticosa: non sopportiamo l'ipocrisia altrui, ma con la nostra conviviamo serenamente! Il lavoro della coscienza fa maturare frutti buoni, ma le radici vanno piantate lungo i corsi d'acqua del Signore.

PREGHIERA

Lo chiederemo agli alberi come restare immobili fra temporali e fulmini invincibili. Risponderanno gli alberi che le radici sono qui e i loro rami danzano all'unisono verso un cielo blu [Simone Cisticchi].

AGIRE

Quanto tempo diamo alla meditazione? Alla preghiera? Alla lettura? Al servizio? All'esame di coscienza? Questo è il solo modo per cambiare.

Don Domenico Repice